

## LETTERA AGLI ABBONATI

### GRAZIE!

Cari amici abbonati,

il precedente numero speciale era dedicato, in occasione dei suoi novant'anni, a Pasquale Colella, uno dei fondatori de "il tetto" e direttore editoriale per quasi un sessantennio, *questo numero lo dedichiamo agli abbonati, a voi, a quelli della prima ora come a quelli più recenti, che con il loro generoso sostegno e con la loro attenzione e partecipazione, hanno consentito alla rivista di resistere fino ad oggi.* Tuttavia, pur se questo appoggio non è venuto meno, siamo costretti a prenderci *una pausa di riflessione*, come avevamo già anticipato nel numero precedente, *per rinnovarci e per riorganizzarci adeguandoci alla mutata realtà dei tempi* nella forma e nella sostanza, senza perdere i punti di riferimento che hanno orientato questa singolare esperienza, nata nel 1963 a Napoli( sul sito [www.iltettorivista.it](http://www.iltettorivista.it) trovate tutta la nostra storia) e condivisa con amici di tutta l'Italia e non solo, ancora oggi.

Chiudiamo questa prima serie proponendovi documenti recenti particolarmente significativi, come i discorsi del papa al *Congresso dei leader delle religioni mondiali e tradizionali*, un evento eccezionale in sé, ma ancora più straordinario "per l'audacia nell'atteggiamento di Francesco e la sua capacità di utilizzare un linguaggio adattato ad una assemblea di uditori provenienti da tutto il mondo... nei suoi discorsi profetici il papa ha ribadito la condanna della violenza e della follia della guerra e che il sacro non dev'essere un puntello per il potere politico e questo non può mai definirsi sacro... un papa che non sta al centro, ma umilmente in mezzo agli altri, senza intenzioni di proselitismo"(E. Bianchi, la Repubblica di 19 settembre).

Vi proponiamo, inoltre, alcuni documenti sul *Sinodo* che si sta celebrando in tutta la Chiesa, perché è sempre stato un tema caro alla rivista che è intervenuta in tutti i modi per sostenere la riforma della Chiesa in una dimensione sinodale, avendo come modello da recuperare le prime comunità cristiane, quelle raccontate dagli Atti degli Apostoli; il Sinodo, voluto da papa Francesco, potrebbe essere una buona occasione per recuperare l'essenziale e per tornare agli elementi di base della chiesa delle origini coinvolgendo tutto il popolo di Dio nella costruzione di una comunità di comunità in alternativa all'attuale struttura verticistica che tradisce il Fondatore e allontana chi vorrebbe vivere la relazione con Gesù Cristo in comunione reale, quotidiana con gli altri fratelli nella fede e senza l'inutile fardello del clericalismo e dell'autoreferenzialità dei "pastori".

*Ancora grazie ed arrivederci a presto!*

*Il comitato direttivo*